



Torino, 18 luglio 2014

CHIARIMENTO N. 3

OGGETTO: Indagine informale di mercato volta all'individuazione di operatori economici interessati a partecipare alla procedura che sarà indetta da questa Amministrazione per l'affidamento in concessione della **“Gestione dei distributori automatici di bevande calde e fredde da installare presso le sedi metropolitane del Politecnico di Torino”**.

Quesiti:

1. La nostra azienda è in corso di Certificazione T.Q.S. (Certificazione di qualità del settore del vending). Tale Certificazione specifica, pur tenendo conto di tutte le procedure previste dalla Certificazione UNI EN ISO 9001 del 2008, pone particolare attenzione agli aspetti della distribuzione automatica. Il certificato viene rilasciato dall'Ente di Certificazione CSQA. In considerazione del fatto che la nostra Certificazione T.Q.S. è prevista per l'autunno c.a., vorremmo che ci precisaste se:
 - la Certificazione suddetta è da ritenersi valida come requisito;
 - il possesso di tale Certificazione (laddove la riteneste valida) può essere dimostrata prima della partecipazione alla gara o se è perentorio dichiararlo già alla nostra manifestazione d'interesse.

Risposta:

In riferimento al quesito posto, la scrivente Amministrazione rappresenta quanto segue:

La richiesta della certificazione, rilasciata da organismi accreditati ai sensi della normativa comunitaria della serie UNI CEI EN 45000: UNI EN ISO 9001:2008 (sistema di gestione per la qualità) coerente con l'oggetto dell'affidamento, riflette la scelta dell'Amministrazione di ottenere, nel complesso, una garanzia qualitativa di un determinato ed atteso livello di prestazione riferito all'esecuzione del rapporto contrattuale.

La certificazione di qualità, infatti, mira ad assicurare che l'impresa affidataria dello svolgimento del servizio possa ritenersi idonea ad effettuare la prestazione secondo un livello minimo di aspettative, accertato da un organismo qualificato secondo parametri rigorosi delineati a livello europeo, che valorizzano l'organizzazione ed il livello complessivo dell'attività nell'intero suo svolgimento. Ciò va garantito anche tramite prove di misure equivalenti, come impone il principio normativo.

A tal fine, viene in rilievo la disciplina contenuta all'art. 43 del d.lgs. 163/2006 che prescrive alle amministrazioni aggiudicatrici di accettare, in assenza della certificazione richiesta (ISO 9001:2008), ogni altro attestato o mezzo di prova idoneo a dimostrare la capacità di adozione, da parte dell'operatore economico, di misure equivalenti di garanzia della qualità.



Tale prova potrà essere fornita, ad esempio, con la dimostrazione del possesso di certificati di sistemi di gestione per la qualità sostanzialmente equivalenti o superiori, nei contenuti di garanzia, alla richiesta ISO 9001 2008, oppure con dichiarazioni provenienti da soggetti terzi, di riconosciuta indipendenza e di comprovata capacità tecnica ed esperienza professionale specifica nel settore.

Il requisito oggetto del presente chiarimento deve essere posseduto al momento della presentazione dell'offerta e comprovato, su richiesta della stazione appaltante, nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

Ufficio Appalti